

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
 Un anno L. 16.—
 Sei mesi > 8.50
 Tre mesi > 4.50

Per il Regno
 Un anno L. 20.—
 Sei mesi > 11.—
 Tre mesi > 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 14 Febbraio

Il valico del Gottardo

o i nostri interessi

Mentre attorno ai progetti per le nuove convenzioni ferroviarie si sbracciano i partiti politici è necessario ed evidente che i vari interessi locali facciano del pari sentire la propria voce, inquantochè è palese di troppo quanto dalla ripartizione delle linee questo o quell'interesse debba venire sostenuto o danneggiato.

Non sono ancora ben note le clausole di queste convenzioni del governo per cedere all'industria privata l'esercizio ferroviario.

Si può peraltro con quasi certezza affermare che le linee ferroviarie della penisola italiana verranno divise in due reti, esercitate da due diverse Società, all'una delle quali sarà concessa la linea mediterranea e all'altra l'adriatica. In complesso si può quindi ammettere come sicuro, che la rete mediterranea avrà la Reggio-Napoli, la Napoli-Roma-Grosseto-Firenze a Pisa-Genova-Milano e Torino, coi due valichi alpini del Moncenisio e del Gottardo; e che la rete Adriatica avrà le linee Ortranto e Taranto-Bari-Foggia-Ancona-Bologna-Piacenza, Modena-Mantova, Bologna-Verona-Ala, Bologna-Padova-Udine con Cormons da una parte e Pontebba dall'altra, e coi due valichi del Brennero e della Pontebba. Sembra accertato pure che, come richiede ogni argomento economico e commerciale, la linea Adriatica faccia capo a Milano per ivi congiungersi colla rete mediterranea. La cosa poi è di tanto evidente giustizia, che se anche per avventura in origine fosse stato disposto altrimenti, non dubitiamo minimamente che prima di portare l'argomento innanzi al Parlamento, o quando verrà discusso innanzi ad esso, sarà certamente fissato che la linea Adriatica si spinga appunto fino a Milano.

Ora è evidente che in questa guisa il porto di Venezia non potrebbe approfittare che dei valichi del Brennero e della Pontebba, mentre è noto che di questi ben poco vantaggio risentirebbero, come il passato c'insegna poichè difatti se pur anco quei valichi non sono riusciti a total danno di Venezia per le tariffe differenziali accordate a vantaggio di Trieste dall'Austria sul cui territorio le rispettive linee hanno tanto percorso, certo non le hanno recato alcun giovamento.

È ora quindi di somma importanza, che le siano accordate tutte le facilitazioni possibili perchè essa possa almeno ritrarre aiuto ai generosi suoi sforzi di risorgi-

mento economico dal valico del Gottardo, il quale, tornerebbe altrimenti ad esclusivo vantaggio del solo porto di Genova.

Se il breve tratto di ferrovia che da Milano conduce per Chiasso al Gottardo (colla percorrenza di circa 50 chilometri) venisse aggregato alla rete Mediterranea, il commercio di Venezia con tutti i paesi situati al di là di quel valico alpino sarebbe soggetto a tutti gli inconvenienti di un servizio cumulativo nell'interno dello Stato, che ognuno, il quale abbia un po' di pratica della cosa, sa quanto riesca dannoso ad un libero sviluppo ed alla difesa contro le concorrenze e che appunto era nell'intendimento del Governo di togliere col ripartire longitudinalmente in due reti le ferrovie italiane.

Egli sarebbe quindi di tutta giustizia che, come Genova per mezzo della rete mediterranea avrà la sua comunicazione diretta col S. Gottardo per la ferrovia Novara-Pino, così anche Venezia abbia la sua comunicazione diretta con quel valico Alpino per mezzo della rete Adriatica colla ferrovia Milano-Como-Chiasso.

A Venezia ragionevolmente se ne impensierirono; e al patriottico grido dall'allarme emesso per primo dal *Tempo* risposero con mirabile accordo tutti gli altri giornali, l'*Adriatico*, come la *Gazzetta di Venezia*, e la *Venezia*.

Il sindaco conte Serego mostrò di comprenderne tutta la virtuale importanza e perciò al municipio tenne una importante radunanza cui intervennero i membri delle Commissioni ferroviarie della Camera di commercio e del Municipio e tutta la Giunta municipale.

D'accordo tutti sulla necessità di agire presso il Governo per ottenere che le due linee d'accesso al Gottardo, l'unico che non sia soggetto alla diretta influenza della Francia e dell'Austria vengano assegnate una alla rete adriatica, l'altra alla mediterranea, si deliberò di presentare un memoriale analogo al Governo; si chiese telegraficamente l'adesione e l'appoggio delle principali città interessate, e si avvertirono pure telegraficamente i sei deputati dei due Collegi che compongono la provincia, raccomandando ad essi fin d'ora la questione.

Furono incaricati della compilazione del memoriale i signori ing. Wurtz e avv. Pascolato, sentito il segretario della Camera di commercio ed il Comitato degli speditori.

L'interesse di Venezia è anche in questo caso l'interesse di tutto il Veneto inquantochè tutte le città venete hanno il massimo interesse che al porto di Venezia facciano

capo i commerci colla Germania, anzichè al lontano di Genova; Padova nostra poi è una di quelle città che, poste direttamente sulla linea adriatica, ne devono valutare tutto il peso. Anche a Padova nostra il municipio di Venezia deve quindi avere telegrafato, e noi scrivendo queste linee, abbiamo l'intenzione di spingere municipio, provincia, camera di commercio e deputati a volersene preoccupare.

Questa identità di interessi deve sospingere a un'opera comune.

È qui ci cade in acconcio il deplorare come ben poco, e soltanto nelle supreme occasioni, si senta il bisogno di un'unione mentre la unione improvvisata delle forze ben di rado influisce come per le forze stesse si potrebbe; e quando vediamo invece che le altre regioni d'Italia mostrandosi sempre compatte finiscono col salvaguardare sempre i propri interessi, mentre il Veneto nostro è sempre dimenticato, poichè a meraviglia qui fu applicato dal governo nazionale il motto *divide et impera*.

Un inizio d'accordo in ogni modo c'è; con viva compiacenza lo vediamo germinare nel linguaggio dei giornali veneziani, e a noi non resta che a fare voti affinché, misurata in questo certame la forza dell'unione, sappiano valersene anche per l'avvenire nel sublime scopo di far risorgere l'addormita città, di cui si grandi sono i bisogni.

L'accordo poi si dovrebbe sospingere nell'interesse dell'intero Veneto che, così disgregato, vede manomessi i propri più vitali interessi, mentre tanto imperiosa è la necessità di procedere in tutto — occorrendo, anche con ponderate transazioni — non a tentoni, a sbalzi, a contrasti, ma *viribus unitis*.

E se è vero che in tutto basta alle volte incominciare, noi non dubitiamo che Padova non mancherà di prendere la parte che le spetta, come le altre città e provincie venete vorranno fare del pari; lo faranno tanto più quando cuore e interesse sospingono concordi su questa via, sul cui cammino soltanto potremo trovare quel risorgimento commerciale ed economico che fatalmente per la nostra incoazione e freddezza non è che una vana speranza e una continua amarissima delusione.

L'ultima enciclica

Nella lettera che Leone XIII ha inviata ai vescovi di Francia, dopo un lungo esordio sulla influenza della religione nel governo degli Stati, il Pontefice afferma che vi sono molti interessi nei quali è mestieri che procedano di accordo le due potestà, civile ed ecclesiastica.

Ricorda poi il Pontefice le origini del concordato stabilito fra il Vati-

cano e la Francia, al principio di questo secolo, e afferma che per esso migliorarono le condizioni dello stato vicino.

« Dal che appare manifesto, scrive Leone XIII, che fu saggio consiglio stringere quell'accordo, ed opera di uomo che sa ottimamente provvedere agli interessi del popolo. »

Esprime quindi Leone XIII il desiderio che sia mantenuto il concordato, per « non gettare fra l'una e l'altra potestà nuovi germi di discordia, e, frapponendo ostacoli, impedire o ritardare la benefica influenza della Chiesa. »

Protesta contro le offese fatte in Francia alle istituzioni cattoliche e contro i tentativi per separare lo Stato dalla Chiesa.

Si compiace che i governanti della Repubblica abbiano fatto buon viso ai reclami loro esposti per mezzo del Nunzio e dell'Arcivescovo di Parigi.

«...E quelli che tengono il governo delle pubbliche cose dichiararono di ricevere i nostri richiami con animo disposto ad equità. »

Esorta da ultimo i vescovi a mettersi di accordo col laicato per sostenere i diritti della chiesa e per diffondere in Francia scuole clericali.

Confida il Pontefice che in tal modo il nome francese « si rialzerà alla sua nativa nobiltà e grandezza. »

Le Imposte

Parallelo fra le riscossioni del mese di gennaio 1884 e quelle dello stesso mese dell'anno 1883:

Imposte dirette e macinato: nel 1884 lire 4,807,885.94, nel 1883 lire 5,699,399.14 diminuzione nel 1884 lire 891,513.20.

Tasse sugli affari: nel 1884 lire 16,544,776.34, nel 1883 l. 16,292,484.57, aumento nel 1884 lire 262,281.77.

Dogane ed altri proventi amministrati dalla Direzione Generale delle Gabelle: nel 1884 lire 48,592,424.11, nel 1883 lire 50,224,861.85, diminuzione nel 1884 lire 1,632,437.74.

Totale nel 1884 lire 69,955,076.39, nel 1883 lire 72,216,745.56, aumento lire 262,281.77, diminuzione lire 2 milioni 523,950.94.

Resta la diminuzione di l. 2,261,669 e cent. 17, minore di quella prevista in bilancio per le anticipate importazioni di spiriti nel 1883.

Per le donne e i fanciulli

Venne distribuito ai deputati il progetto di legge per la tutela delle donne e dei fanciulli nelle fabbriche.

Consta di 6 articoli. Eccone i primi:

1.° Nelle officine o fabbriche ove lavorino più di quindici operai non possono impiegarsi fanciulli di ambo i sessi, che non abbiano compiuti i dieci anni. Quelli che hanno compiuto il decimo e non il dodicesimo anno, non possono esservi impiegati che mezza giornata non eccedente sei ore di lavoro. Nei lavori pericolosi od insalubri, qualunque sia il numero degli impiegati, non potranno adoperarsi fanciulli inferiori ai quindici anni, tranne che nei limiti da stabilirsi con decreto reale.

2.° Sarà considerato come addetto al lavoro qualunque fanciullo trovato sui luoghi di lavorazione.

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

Arretrato Cent. 10

3.° I delegati del ministero di agricoltura avranno diritto di visitare tutte le fabbriche e le officine industriali, onde accertarsi della esecuzione della legge.

4.° Accertato il lavoro dei fanciulli contro il disposto della legge, gli intraprenditori saranno puniti con una multa da 50 a mille lire che in caso di recidiva si estenderà sino a duemila.

Gli articoli successivi sono insignificanti.

Notizie Italiane

Per la Propaganda

La nota indirizzata dal Vaticano, sulla faccenda dell'incameramento dei beni di *Propaganda Fide* richiama l'attenzione delle potenze cattoliche su questo atto del governo italiano che viene definito: selvaggia violazione di ogni diritto.

Pel Codice penale

I nuovi commissari pel Codice penale, ultimi eletti, hanno presentato le loro dimissioni. Il primo a dimettersi fu il Crispi: il suo esempio fu la parola d'ordine per gli altri.

Congedo anticipato

Il ministro della guerra invierà in congedo anticipato mediante sorteggio, una parte dei militari di artiglieria della classe 1861 e cavalleria 1859.

Guastalla

Il deputato indiziato nello scandalo Guastalla sarebbe lo Spantigati. Questi però recisamente smentisce tutto.

Parlasi di una inchiesta.

Notizie Estere

Marina tedesca

Il generale Caprivi, reggente la marineria tedesca, ha terminato il progetto di ordinamento della marina. La difesa delle coste del Baltico è affidata alla marina.

Rivelazioni

I giornali berlinesi pubblicano dei brani del libro di Busch *Il nostro cancelliere*, il quale, fra una varietà infinita di soggetti, contiene pure la seguente rivelazione:

Quindici giorni prima della guerra del 66, Bismarck fece pervenire a Vienna la proposta di un accordo sulla base del dualismo in Germania, per rivolgersi poi insieme contro la Francia e straparle l'Alsazia.

In Norvegia

Si è costituita in Norvegia una lega per la formazione di un governo autonomo sottoposto all'obbedienza della monarchia attuale.

Germania e Russia

La nomina di Orlow ad ambasciatore della Russia a Berlino, si riguarda generalmente come una prova del ravvicinamento della Russia alla Germania.

Dicesi che l'accordo riguardi anche la definizione delle vertenze orientali, specialmente la fusione delle due Bulgarie in un solo Stato.

Armamenti austriaci

L'Austria ha determinato di creare a Sebenico un grande porto di guerra. I lavori principieranno in breve.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Tornata del 13

Seduta antimeridiana

Presidenza Pianciani — Ore 10.15.

Canzi svolge la sua interrogazione sulla presentazione del disegno di legge sulla caccia.

Berti riconosce la necessità di provvedimenti tanto più che anche le Nazioni finitime li sollecitano. Considerando però aver egli già presentato alla Camera molte leggi che attendono essere discusse, stimava inutile ripresentare questa, ma lo farà.

Canzi svolge altra interrogazione sulla coltivazione degli zuccheri indigeni.

Berti dice di non poter stabilire molte borse, perchè l'industria è incipiente. Se ne fondarono due, vi concorsero due soli giovani; uno fu mandato nel Belgio; le fabbriche sono due o tre, poco produttive finora; quindi i giovani non troverebbero occupazione. Dichiara tuttavia di voler bandire un concorso entro il mese per altre borse.

Canzi svolge una terza interrogazione ai ministri delle finanze e dell'agricoltura sui loro intendimenti circa la produzione dei tabacchi indigeni.

Magliani risponde che le coltivazioni sono inferiori alla quantità autorizzata; i magazzini sono pieni di tabacchi indigeni, perchè poco si fumano i sigari fabbricati con essi. Il Governo si preoccupa di conciliare gli interessi del monopolio con quelli della coltivazione. Presentò disegni di legge per perfezione l'organismo amministrativo e per promuovere alla coltura dei tabacchi di buona qualità. — Nominò una Commissione che ha compilato un rapporto nel quale si comprende il vero programma dei provvedimenti.

Canzi non confida in risultati pratici per colpa del sistema, occorre la libertà della coltivazione dei tabacchi e l'autonomia della loro amministrazione. — Dopo una replica di Magliani, Berti osserva che nei provvedimenti stabiliti si è tenuto conto di molti dei consigli di Canzi.

Levasi la seduta alle ore 12.

Seduta pomeridiana

Presidenza Farini — Ore 4.20.

Proseguì la discussione della legge sulla istruzione superiore all'articolo 22, e Gallo svolge un emendamento perchè i liberi docenti si nominino dalla facoltà ove chiedono di insegnare, o in base a titolo se creduti sufficienti a dare prova di capacità o per esami.

Bonghi osserva che l'organizzazione della libera docenza è molto difficile; preferisce studiarne il progetto del Ministero.

Umana svolge un emendamento, col quale propone, che la prova di capacità per la libera docenza dicesi soltanto davanti a una commissione sedente in Roma.

Parlano Cavalletto, Nocito, Rinaldi e Bonghi, che svolge un emendamento diretto a che anche la commissione centrale possa autorizzare a libera docenza per titoli.

Berio mantiene l'emendamento della commissione e lo svolge. Accetta però altre proposte.

Bacelli ragiona sugli emendamenti e dice che se quello della commissione non piace alla Camera, deliberarsi come meglio giudica, perchè non è disposizione essenziale della legge.

Il seguito a domani e levasi la seduta alle 7.05.

Corriere Veneto

Da Verona

12 febbraio.

IL DUCA E LA DUCHESSA DI S. STEFANO

Carnevale a sensation — La pignatta è inesauroibile — La commenda pignattina — Il Comitato ha vuotato la cantina del duca.

Avrete ricevuto questa mattina una mia corrispondenza del come si avvii il processo sul luttuoso disastro della Musù. Ora vi voglio intrattenere di cose allegre.

Sono nella reggia del duca di S.

Stefano vicino alla sua simpatica signora che m'ispira questa corrispondenza.

Il feroce Tonini ed il serio Fedregi, il primo membro, il secondo segretario del Comitato di S. Stefano, m'intronano le orecchie a furia di progetti carnevaleschi. V'assicuro che il Carnevalone di S. Stefano sarà un carnevale *monstre*, e voi perdereste una gran bella giornata se il 25 corrente non presenziaste di persona tal festa. La cantina del duca informi.

Vi ho detto più sopra che il Carnevalone di questa contrada sarà un carnevale a *sensation* e non mi disdico; i progetti sono grandiosi, la borsa del duca sempre aperta, e che non bada a *taccagnerie*, la gentile duchessa che ne ha fatto di questo carnevale il suo idolo, sono tutti ammiccolanti che registreranno sul libro della storia delle cronache di Verona un altro fasto a tutto lustro e decoro dei più democratici e generosi bipedi mortali quali sono il duca di S. Stefano e la sua condegna compagna la inseparabile duchessa.

Qui a Verona non si fa altro che discorrere di questo carnevale. I pareri sono disparati; la calunnia si fa capolino, perchè tutti vorrebbero sapere (e questi sono gli stolti) a qual fonte il duca attinga l'oro che spende a piene mani. Il fatto si è che se nella nostra Verona vi fosse in ogni contrada uno solo di questi generosi la fame dovrebbe sloggiare e ritrovarsi nuovo alloggio.

Intanto a S. Stefano fu istituito un nuovo ordine cavalleresco *la commenda pignatta* che nel 25 febbraio — giorno della festa — sarà dispensata dal fondatore (il duca) alle persone che se ne saranno rese meritevoli.

Ho veduto questa commenda ed è una cosa stupenda in tutto il lato senso della parola, tanto che il vostro umile corrispondente bramerebbe di esserne insignito.

Io sono d'avviso che tra i tanti ordini cavallereschi istituiti dalla nostra... bella Italia questo è l'unico che ognuno potrebbe portare senza arrossire.

Il Comitato ogni sera si raduna in una sontuosa sala del palazzo del duca; quivi lavora e beve; la mia vicina la graziosa duchessa questa sera mi disse che in poco tempo l'onorevole Comitato le ha vuotato la cantina.

E per oggi punto.

Cividale. — A cura della Società di ginnastica, posdomani (sabato) alle ore nove pom. avrà luogo nel teatro sociale una grande veglia mascherata. Il brillante manifesto pubblicato in dialetto merita che ognuno concorra a rendere più bella la festa.

Martignacco. — Il Consiglio municipale di Martignacco ha votato il concorso per la strada nuova che si dovrebbe costruire sino al sito del cotonificio da piantarsi al salto del Ledra sul Cormor; e cioè lire 1000 se la strada dovesse finire all'opificio, e lire 1300 nel caso che la strada dovesse prolungarsi fino alle altre frazioni del Comune.

Il Municipio udinese aveva chiesto a quello di Martignacco che votasse di assumersi l'espropriazione dei fondi necessari della strada; il che importava circa lire diecimila e cinquecento.

La difficoltà dunque relativamente alla costruzione di questa strada non è punto risolta; perchè il Municipio di Martignacco non verrebbe a pagare per ora se non lire mille, inquantochè la prosecuzione della strada alle altre frazioni non la si farebbe subito.

Fagagna. — Si istituirà un osservatorio bacologico.

Per gli agricoltori non sarà inutile sapere che nel mercato fioridissimo di Fagagna, si fecero molti affari in vitellame dai soliti incettatori toscani.

Continua quindi la buona piega dei mercati bovini.

Treviso. — Oggi il Consiglio Provinciale di Treviso è convocato per deliberare sulla questione relativa alla liquidazione che pende dal 1877 fra la Provincia e l'impresa costruttrice del palazzo provinciale.

Udine. — Cassini, consigliere presso la Prefettura di Udine fu collocato a riposo per anzianità dopo 40 anni di servizio.

Tutti i giornali udinesi gli fanno molti elogi.

Vittorio. — Il ff. Sindaco di Vittorio smentisce che quel Municipio abbia aumentato di due lire il dazio sopra ogni quintale di farina.

Corriere Provinciale

Candiana. — E' successo un caso miserando.

La giovinetta contadina Belluco Vittoria di Antonio non ancor sedicenne, nell'uscire dalla chiesa alle ore 4 e mezza pomeridiana, cadde fulminata da sincope. Immaginiamoci il terrore di chi trovavasi con essa e la desolazione dei suoi parenti!

Cittadella. — Gli azionisti della Banca Popolare sono convocati in generale assemblea pel giorno 24 febbraio c. per udire la relazione del consiglio d'amministrazione e il rapporto dei censori e discutere e votare il bilancio del 1883, nonché per parecchie nomine.

Rovolon. — Il 9 marzo presso quel Municipio seguirà incanto per la manutenzione delle strade di quel Comune pel triennio 1884-86 sul dato peritale annuo di lire 4031.75.

DA MILANO

(Nostra Cartolina)

13 febbraio.

Cavalleria Rusticana del Verga

Santuzza tradita da Turridu, e da esso poscia trascurata per la moglie di Compar Alfio, pazza di gelosia, denuncia al marito oltraggiato l'intrigo. Alfio sfida Turridu, e lo ammazza.

Eccovi in poche parole la tela della Cavalleria Rusticana del Verga che io, e non sono solo a dirlo, credeva che irreperibilmente cadesse se, a rompere la noiosità, la monotonia e la freddezza di quelle scene paesane non ne fosse arrivata in tempo una; quella della sfida fra Turridu e Compar Alfio, scena che senza tema d'esagerazione, si può chiamarla veramente grande, perchè nuova, vera, umana nel più stretto senso della parola, psicologica, terribile.

La trovata della scena finale è originalissima. Una fanciulla corre verso la piazza gridando: «hanno ucciso Turridu, hanno ucciso Turridu» tutti in fretta furia, compressivi i carabinieri si precipitano mormorando e vociando verso il luogo additato del delitto, ed intanto cala la tela. Hanno scritto che la Cavalleria Rusticana — è un capolavoro — una creazione sublime — una rivelazione di una nuova scuola che rivoluzionerà ecc. ecc. — il farmaco e la salute del teatro italiano — Siamo redenti! Verga....

Faccio di cappello all'opinione altrui, ma certi giudizi questa volta mi fanno ridere.

Papus.

Cronaca Cittadina

In onore del commendator

De Leva. — Quando ieri annunziavamo che gli studenti movevano incontro al loro Rettore De Leva, reduce da Roma, noi sentivamo che la dimostrazione sarebbe riuscita degna dell'uomo eminente che intendevasi onorare e della generosa gioventù i cui cuori palpitavano così degnamente in uno slancio di affetto, di gratitudine, di ammirazione.

La dimostrazione di ieri non poteva difatti riuscire nella sua spontaneità più bella e commovente. Tutta, può dirsi, la studentesca universitaria e rasi rovesciata alla stazione ferroviaria e vi si erano uniti gli studenti del Liceo Ginnasio. Superfluo è il dire che numerosissimi del pari erano i professori ed i cittadini, nè vi man-

cava l'egregio sindaco Tolomei, il quale aveva ben compreso come là egli doveva trovarsi dove palpitava il cuore della cittadinanza.

Non vi mancava la banda cittadina.

La tettoia della stazione fu presa letteralmente d'assalto; fu una ressa di gente acclamante quale non trovavasi che nelle più solenni circostanze; un coro d'applausi i più entusiastici e spontanei. Il De Leva, commosso, non trovava dapprima parola da articolare; quindi in quel subisso di festa ebbe per tutti il ringraziamento più affettuoso.

Accompagnato come in vero trionfo fino alla sua abitazione fu, durante tutta la strada percorsa, sempre più calorosamente acclamato, e i dimostranti a mala pena finirono più tardi a distaccarsene.

Il De Leva nella gentilezza dell'animo suo trovò tutte le frasi più espressive a dinotare la sua gratitudine, e a coronamento dell'opera comunicò eziandio la seguente affettuosa lettera di

Ringraziamento

All'immeritato onore che i miei poveri studi ottennero col premio Reale dell'Accademia dei Lincei in Roma, un altro e dolcissimo se ne aggiunse e mi entrò in cuore al mio ritorno nella cara e illustre città dove ho l'onore di reggere per il momento la celebre Università degli studii.

L'incontro a me fatto dagli Studenti del padovano Ateneo è una dimostrazione affettuosa, generosissima verso la mia persona; sicchè crederei di mancare al dovere di cittadino se non rendessi pubblica testimonianza di gratitudine a Coloro, i quali, uscendo dalle pareti dell'Istituto, che ho l'onore di reggere, vollero festeggiarmi come semplice cittadino, ed ebbero compagni molti Colleghi miei, l'illustre rappresentante della nostra città, molti miei amici.

Codesta dimostrazione, che separa i rapporti d'ufficio da quelli della libera fraternità, se s'incontra colla povertà de' miei meriti, pure si ripercuote nel centro di un cuore riconoscente e gli ne affida perenne la dolce memoria.

Giuseppe De Leva.

R. Accademia di scienze, lettere ed arti. — Domenica prossima (17) febbraio alle ore 1 pomeriggio quest'accademia terrà una delle ordinarie sue sedute. Vi leggeranno:

1. Il s. c. Prof. Panizza « intorno alle lettere di un grande Zoofatro contribuente alla sua biografia. »

2. Il s. s. Prof. ab. Poletto « di alcuni cenni su Giambattista Giuliani con documento autobiografico. »

Dopo le letture l'accademia si occuperà di affari interni.

Premio Graziadio Viterbi. — Presso la locale Società d'incoraggiamento resta aperto a tutto 15 febbraio corrente il concorso al premio di lire 15 di fondazione Davide Graziadio Viterbi a favore di un operaio onesto e laborioso.

Edilizia. — Abbiamo dovuto occuparci ancora dell'indecentissimo negozio drogheria Pezziol sull'angolo di Via Turchia verso la Piazza, bruttura che ancora più risalta perchè la vicina liquoreria, dalla stessa Ditta esercitata, corrisponde a tutte le esigenze odierne.

Eppure tanto tempo è passato senza che un provvedimento qualsiasi il municipio abbia pensato a prendere, come sarebbe suo dovere.

C'è difatti, o non c'è, un regolamento edilizio? e questo regolamento permette che nel centro delle piazze sussista quella vera topaia? quel muro scalcinato, quelle pietre sconnesse, quelle porte preadamitiche sono tollerabili?

A questi appunti però non si restringono i lagni nostri e del pubblico. C'è qualche cosa di ben più grave che dovrebbe muovere il sindaco, e incitarlo a provvedere; ne va difatti

di mezzo la stessa personale sicurezza.

Poichè quello è un sito del massimo passaggio e quando la sera levano le balconate è un continuo pericolo per passanti. Si attende forse che nevada una sulla testa a qualcuno?

Non esamineremo chi siano i proprietari, v'è però una legge che deve tenerli in freno. Osserviamo solo che, se si trattasse di qualche miserabile, il municipio un articolo dal regolamento l'avrebbe pure escogitato per fargli fare i lavori necessari; qui invece non se ne cura punto.

Come va questa faccenda?

Coscetevevi, o signori del municipio, voi tanto ispidi col figlio del popolo, quando si tratta di far osservare i vostri regolamenti; siate giusti!

Lapide agli studenti caduti per la patria indipendenza.

Domani (venerdì) alle ore 4 pom. gli studenti della Università si raccoglieranno nelle sale dell'Albergo della Croce di Malta per deliberare sulla erezione di una lapide agli studenti caduti per la patria indipendenza e da collocarsi appunto nella nostra Università.

Il patriottico intendimento non abbisogna dei nostri elogi e del nostro sprone; diciamo soltanto che così si riparerà a una dimenticanza che quasi quasi era una vergogna.

Associazione ginnastica. — Si ricorda che domani venerdì (15) alle ore 7 1/2 pom. nella sala in 1° p. allo Storzio si terrà l'assemblea generale dell'associazione ginnastica, come da avviso già pubblicato.

Il fatto di sangue di Ponte S. Nicolò. — Non possiamo che confermare il brutto fatto di sangue da noi ieri annunziato siccome successo a Ponte S. Nicolò.

L'interfatto è il gastaldo del cav. Da Zara, certo Z. S. — L'uccisore che ha 27 e non 19 anni è certo P. V. che già ebbe a costituirsi confessandosi autore del misfatto. I suoi compagni erano certi Z. G. d'anni 18 e M. G. di 19, i quali sono tuttora latitanti.

Sussistono gli altri dettagli che i tre erano andati a rubar legne in un campo aperto e che essendosi quel vecchio opposto il P. V. gli diede giù per la testa un tale colpo da farlo stramazzone cadavere.

Il Raccoglitore. — Ecco il sommario delle materie contenute nel numero del 1 febbraio di quest'ottimo periodico agrario padovano:

Atti Ufficiali del Comizio Agrario di Padova. — Processo verbale della Assemblea generale del 29 dicembre 1883.

Circolare del 31 ottobre 1883 sulla durata in carica dei Rappresentanti comunali nei Comizi agrari.

L. Venturoli — Quale è il miglior sistema di amministrazione rurale? (Contin.)

Spigolature e notizie varie. V. Niccoli — Teoria meccanica dell'aratro (con incisioni) (Cont.) Listino dei mercati.

Cogliamo l'occasione per raccomandare agli agricoltori quest'ottimo periodico che costa appena lire cinque; rivolgersi al locale Comizio Agrario.

Diario di P. S. — L'odierno diario di pubblica sicurezza è perfettamente negativo. In tanta penuria di spazio, per cui anche oggi siamo costretti a sospendere la pubblicazione dell'Appendice, è questo un relativo conforto.

Una al di. — Bernardino ha una suocera insopportabile.

L'altro ieri passando con lei per una via vide che un facchino conducente una carruola a mano sopraccarica di roba era stato sbadatamente per ischiacciargli la suocera tra la ruota e il muro.

Allora, ferma il facchino, gli stringe la mano con effusione e gli dice: — Grazie, grazie, della buona intenzione!

Bollettino dello Stato Civile del 12 febbraio.

Nascite. — Maschi 6. — Femmine 1.

Morti. — Pinton Castelli Teresa fu Giovanni, d'anni 59, casalinga, co-

ningata. — Bortolotto Giuseppa di Pietro, d'anni 19, casalinga, nubile. — Fasolo Giacomo fu Nicolò, d'anni 63, negoziante, coniugato. — Rosina Giuseppa fu Bortolo, d'anni 64, caffettiere, celiba. — Podestà Lorenzo fu Stefano, d'anni 68, tipografo, vedovo.

Tutti di Padova.

LISTINO BORSA

Padova 14 Febbraio

Rendita Italiana 5 p. 0/0
contanti L. 92.05. —
idem fine » 92.15. —
Genove » 78.20. —
Marche » 1.23.1/2
Banca Note Aust. » 2.08. —
Banche Nazionali » 2220. —
Mobiliare Italiano » 875. —
Costruzioni Venete » 359. —
Banche Venete » 190. —
Cotonificio veneziano » 230. —
Tramvia Padovano » 180. —

Diario Storico Italiano

14 FEBBRAIO

Nasce alla Mirandola Pico Giovanni nel 1643; fu uno degli ingegni più elevati, un miracolo d'erudizione e di memoria. Fino dall'età più tenera egli al solo sentir recitar versi, li ripeteva, senza sbagliare, anche in ordine inverso. Sebbene mostrasse inclinazione alla poesia, la madre lo fece studiare teologia, filosofia e filologia. In brevissimo tempo imparò il latino, il greco, l'ebraico, il caldaico e l'arabo.

A Roma diè saggio della sua portentosa memoria e del vasto suo ingegno coll' esporre al pubblico più di novecento proposizioni di metafisica, teologia, morale, filosofia, dialettica, fisica, matematica, magia, e perfino di cabala, pronto a discutere ex-abrupto con chicchessia sopra ognuna.

Pico insomma fu tenuto per un essere meraviglioso, quasi divino, tanto che gli invidiosi gli apposero gravi calunnie e censure. Laonde egli dandosi ad una vita la più ritirata coltivò con molto fervore le scienze sacre; ma la morte che lo colpì a soli 31 anni gli tolse di scriver opere degne del suo grande e sovrumano ingegno.

Ultime Notizie

La Stampa ufficiosamente smentisce l'intenzione attribuita al Ministero dell'interno di istituire nuovi uffici di polizia nelle Romagne.

Vi è gran movimento in Vaticano pel conferimento delle cariche lasciate vacanti dai cardinali defunti.

L'on. Boselli fu nominato relatore sul progetto di spese ferroviarie da farsi durante il primo semestre 1884.

Oggi il deputato Clemenceau e Waddington fratello dell'ambasciatore, partono per Londra, da Parigi onde informarsi della situazione della classe operaia in Inghilterra.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Mariburg, 13. — Fu ordinata l'autopsia di Cettivajo, dicendosi avvelenato.

Guayaquil, 13. — Camano fu eletto presidente della repubblica dell'Equatore.

Vienna, 13. — Parecchi giornali discutono l'enciclica del Papa all'episcopato francese. — La Presse crede che essa provi che i negoziati del Vaticano colla Francia non ebbero esito conforme alle speranze del Vaticano. Le Neue Freie Presse dice che il Papa mise con l'enciclica all'ordine del giorno un compromesso colla Francia. Il giornale chiede se il Vaticano sarà più fortunato negoziando colla Francia che nelle trattative colla Prussia.

Atene, 13. — La legazione ottomana ricevette un dispaccio da Candia che smentisce l'insurrezione di Sfakia.

Il prestito francese

Parigi, 13. — Il Temps dice che le sottoscrizioni di Parigi coprono soltanto 9/10 del prestito. La maggior parte dei 260 milioni di buoni del tesoro negoziati ultimamente essendo ammessi partecipare al prestito, furono versati come sottoscrizioni. Tutte

le sottoscrizioni ascensero circa a 1128 milioni. Le sottoscrizioni non liberate avranno nulla; le liberate subirono una riduzione. Le liberate coprono il prestito per una volta e 3/5.

Massacri al Tonchino

Parigi, 13. — Secondo la Patrie il vescovo Gaspar annunciò altri terribili massacri di cristiani nelle vicinanze di Huè. Parecchie comunità cristiane furono distrutte; cinquanta cristiani massacrati, bande percorrono il paese gridando morte ai cristiani, morte ai francesi. I Cristiani di Turane (?) abbandonano i villaggi e recano a Quinhong sperando trovarvi i francesi.

Parigi, 13. — Un telegramma di Courbet dice che i mandarini che lasciarono commettere un massacro di cristiani nelle provincie annamite di Thanhua, Egehan, furono giudicati e condannati per ordine della Corte di Huè.

Questione marocchina

Tangeri, 13. — Ordega ebbe parecchi colloqui coi ministri delle finanze, e degli esteri, che ripeterono le dichiarazioni del gran visir. Ordega persiste a domandare l'esecuzione dei trattati, e la destituzione dei funzionari incoraggiati le ostilità delle tribù.

Attentati in Russia

Parigi, 13. — Il Temps ha da Pietroburgo: Un operaio italiano fu arrestato avendo comperato l'autunno scorso una sbarra di ferro simile a quella di cui servivansi gli assassini di Soudeikine. — Gli arresti continuano; la polizia è informata d'un nuovo comitato rivoluzionario avente per programma il suffragio universale e la revisione delle leggi.

Cose del Sudan

Londra, 13. — Il «Daily News» dice che il memorandum dei deputati liberali, il quale porta poche firme, non si presenterà al gabinetto. L'associazione patriottica di Londra terrà un meeting al Guildhall sulla questione del Sudan.

Costantinopoli, 13. — Nelidoff domandò spiegazioni sulla sospensione del pagamento delle indennità per la guerra colla Russia. La Porta rispose che la misura è temporanea. Nelidoff fece riserve per il ritardato pagamento. Credesi che la Porta accumuli dannaro per una eventuale spedizione nel Sudan.

Londra, 13. — Comuni. — Bannerman, rispondendo a Hars, smentisce che la squadra, comandata dal Duca di Edimburgo, sarà inviata nel Mar Rosso.

Cairo, 13. — Il generale Stephenson ricevette ordine di spedire a Suakim tre battaglioni del regimento ussari di guarnigione al Cairo, e un reggimento scozzese di guarnigione a Suez. Soccorreranno Tokar s'è possibile, altrimenti difenderanno i porti del Mar Rosso. I vascelli Monarch e Hecla si recano a Suakim. La guarnigione di Alessandria, occorrendo, sarà trasferita a Cairo. In questo caso la flotta occuperebbe Alessandria.

Londra, 13. — (Camera dei Comuni) — Discussione della mozione Northcote. Il governo dice che Gordon non andò a riconquistare il Sudan, nè a consigliare alle tribù di sottomettersi al governo egiziano, ma vi andò onde liberare le guarnigioni egiziane, e ristabilire i capi delle tribù nei loro poteri ereditari senza ricorrere alla forza.

Cairo, 13. — Gordon telegrafò che malgrado la disfatta di Baker spera sempre di riuscire. Convocò tutti i capi tribù, nominò il colonello Coetlogon governatore di Kartum, e Hussinatif governatore di Berber. Entrambi saranno assistiti da un consiglio di notabili. Assicurasi che Gordon scrisse al Mahdi dandogli il titolo di emiro del Kordofan. Si spediscono guarnigioni egiziane ad Assin, Assuan e Corosco.

Londra, 13. — Numerosi ufficiali partono stasera per l'Egitto per la via di Napoli. Assicurasi che la squadra della Manica abbia ricevuto ordine di andare in Egitto. Assicurasi che le Potenze rifiutano di aderire alla proposta dell'Inghilterra di modificare la legge della liquidazione, ammenchè l'Inghilterra non s'incarichi del protettorato dell'Egitto.

Cairo, 13. — La voce che gli insorti abbiano massacrato ieri parte della guarnigione di Suakim non è confermata.

IN MACCHINA

Londra, 13. — (Comuni) Gladstone lessé un dispaccio di Gordon che dice non esservi nessuna probabilità di un massacro di donne e fan-

ciulli. Gli insorti cercano solamente di sollevare le tribù vicine; non vi è nessuna apprensione sulla sicurezza di Berber e che Kartum sia compromesso per quell'avvenimento.

Suakim, 13. — Un telegramma di Baker dice che dispacci inviati a Tokar impegnano vivamente la guarnigione a resistere fino all'arrivo delle truppe inglesi. Baring telegrafa che Gordon lascia Berber oggi accompagnato da capi influenti; non solleciterà la marcia perchè desidera vedere i popoli stabiliti lungo il fiume.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

DICHIARAZIONE

Essendo io sottoscritto stato esonerato dalla commissione comunale dalla tassa di ricchezza mobile per l'esercizio qualificatomi di scontista; ma avendo alcuni componenti della commissione provinciale manifestato che quantunque io fossi cancellato lo esercitassi ancora; per comprovare quanto sia erronea la loro asserzione, autorizzo i signori Francesco cav. Anastasi, Cesare cav. Vanzetti, Egidio avv. cav. Indri e Marco cav. avvocato Donati, a fare per mio conto il saldato a quelle Ditte che a loro si presentassero aventi cambiali o depositi di qualunque genere presso di me.

3215 Giuseppe Lambertini.



Estrazione irrevocabile

24 FEBBRAIO 1884

50.000 Premi per L. 2.500.000

Chiusura dell'Emissione

I biglietti da UNA Lira da un solo numero caduno sono esauriti.

Gli ultimi biglietti disponibili sono da Lire 5 per 5 numeri caduno » 10 » 10 »

I quali offrono probabilità cinque e dieci volte maggiori pel concorso a tutti i premi, si vendono separati, ripetuti nelle Cinque Categorie o formanti Centinaia complete con Premio garantito.

I gruppi da 500 biglietti a cento eguali per categoria con vincita minima garantita da Lire Cento sino a Mezzo Milione, sono ben prossimi ad esaurirsi.

La vendita pubblica potrà chiudersi anche prima del 24 Febbraio, se esuberanti domande esaurissero anticipatamente la partita disponibile.

Le domande che perverranno alla ditta Casareto dopo la chiusura saranno respinte ai mittenti coll'importo relativo dedotte le spese postali per ritorno.

Saranno telegrafati

il giorno stesso della estrazione e comunicati ai giornali delle principali Città d'Italia, i numeri vincitori dei più grandi premi.

Il Bollettino ufficiale completo sarà distribuito gratis appena ultimata l'estrazione.

Inviare immediatamente

le richieste accompagnate dall'importo alla Banca Fratelli Casareto di Francesco, in Genova, Via Carlo Felice, 10, incaricata dell'emissione.

La spedizione dei biglietti si fa raccomandata e franca di porto, per le richieste di un centinaio e più: alle inferiori aggiungere cent. 50 per le spese postali.

I vaglia telegrafici devono avvisarsi con dispaccio semplice diretto: CASARETO Genova in cui il mittente deve indicare il proprio preciso indirizzo e l'oggetto della fatta rimessa.

La vendita è pure aperta in GENOVA presso: F.lli Bingen Banchieri, Piazza Campetto, 1 — Oliva Francesco Giacinto, Cambia-Valute, Via S. Luca, 103.

In VERONA, presso la Civica Cassa di Risparmio.

In tutto il Regno presso i Cambia-Valute, Banche Popolari, Esattorie Erariali, Comunal, Banchi del Lotto, ed in generale a tutti i Rivenditori di biglietti di Lotteria.

In PADOVA, Carlo Vason, Cambia Valute, Via Gallo — Ettore Leone e A. Basevi Cambia Valute, Piazza dei Frutti — Libreria Druker e Tedeschi e presso le Esattorie Erariali del Regno. 3210

Sottoscrizione pubblica nei giorni 14, 15, 16, 17, 18 e 19 febbraio alle ultime 20 mila Obligazioni Originali definitive del prestito a Premi con interesse capitalizzato della

Città di BARLETTA

(1870)

le quali sono garantite

1. Da ipoteca sopra i beni di proprietà della città di Barletta.
2. Da ipoteca sopra tutte le entrate ordinarie e straordinarie.
3. Da un deposito di Lire 325.000 di rendita annua vincolata fino alla estinzione del Prestito.

Il bilancio della città di Barletta è perfettamente pareggiato nonostante si abbiano in corso importanti lavori di pubblica utilità.

Le estrazioni hanno luogo pubblicamente colle dovute solennità a norma di legge nel palazzo della città di Barletta alla 1 pom.

4 ESTRAZIONI OGNI ANNO

20 Febbraio | 20 Maggio
20 Agosto | 20 Novembre

I premi si pagano in tutte le parti del mondo al domicilio del vincitore colla massima segretezza al domani della estrazione.

Distinta dei premi che debbonsi vincere dalle obbligazioni Barletta (o al minimo rimborsate in Lire 100).

1 PREMIO di Fr. 2,000,000
5 » » 1,000,000
1 » » 500,000
5 » » 400,000
5 » » 200,000
55 » » 100,000
32 » » 50,000
25 » » 30,000
14 » » 25,000
11 » » 20,000

nonchè altri da L. 10 000, 5 000, 2 000, 1 500, formanti in tutto circa 145 000 premi del complessivo importo di circa

30 milioni oro

che si pagano contanti al domicilio del vincitore.

Le Obligazioni Originali definitive al portatore con tutti i schiarimenti stampati in lingua Italiana e Francese firmate e bollate dal municipio di Barletta che concorrono ai premi di 170 estrazioni col garantito rimborso di Lire 100 (entro la media di 25 anni) si vendono a pronti contanti al prezzo di

Lire 50 cadauna

e le obbligazioni portano unito le 170 quitanze per esigere i premi che man mano si verificano in ogni trimestrale estrazione.

Si vendono altresì al prezzo di lire 70 con la facoltà all'acquirente di farne il pagamento come segue:

alla sottoscrizione L. 5
le rimanenti » 65

da pagarsi in 13 comode rate di lire 5 cadauna (cominciando dal primo aprile) pagabili verso il primo d'ogni mese e l'acquirente appena sborsata la somma di lire 5 stabilite per la sottoscrizione concorre immediatamente ai rimborsi della suddetta e successive estrazioni e delle somme che invia per il pagamento mensile ne riceve regolare quietanza. Ogni acquirente riceverà in dono un biglietto della Lotteria di Verona (estrazione 24 febbraio) nella quale si estraggono

5 PREMI DA L. 100,000
5 PREMI DA L. 20,000
5 PREMI DA L. 10,000

nonchè altri 49,995 del complessivo importo di 2 milioni e mezzo e riceveranno altresì in dono un biglietto della Lotteria di Lodi estrazione 26 Febbraio.

Gli acquirenti a rate potranno anche ricevere i suddetti doni, se unitamente alle lire 5 stabilite per la sottoscrizione spediranno lira 5 del primo versamento che dovrebbero invece spedire in aprile.

Le obbligazioni Barletta tengono circa 170 coupons trimestrali per esigere i premi.

La Banca F.lli Croce fu Mario si obbliga di pagare questi coupons 20 giorni prima della scadenza in essi indicata in ragione di centesimi 60 caduno a titolo d'interesse cosicchè ogni obbligazione avendo 4 coupons da esigersi ogni acquirente viene ad incassare lire 240 per cartella e perciò il denaro impiegato in ragione del 5 per cento al quale unito l'interesse capitalizzato che risulta dal maggiore rimborso si viene ad avere il denaro impiegato al 10 0/0.

Le obbligazioni Barletta possono vincere più premi in ogni estrazione, ed ancorchè premiate e rimborsate continuano sempre a concorrere ai premi di tutte le successive estrazioni e perciò hanno la incontestabile probabilità di vincere ogni cartella fino a 200 premi che si possono elevare per l'importo di

Cinque milioni

ed allorquando nulla si vincessero in 170 estrazioni l'ammontare sborsato non solo è sempre infallantemente restituito, ma duplicatamente rimborsato nel mentre invece al gioco del lotto i denari sborsati non vincendo premi sono interamente e definitivamente perduti.

La Banca F.lli Croce fu Mario oltre spedire gratuitamente il bollettino dell'estrazione, registra in apposito libro il controllo, la serie e i numeri delle obbligazioni vendute onde avvisare gli acquirenti delle vincite conseguite, perciò ogni acquirente è pregato significare se delle vincite conseguite desidera esserne informato con segretezza con lettera o telegramma.

Non vi è in Italia nè all'estero un prestito ove i denari possano essere così sicuramente impiegati, con una cifra così colossale di premi ed in cui le vincite siano così facili a farsi. Le cartelle vendute dalla Banca F.lli Croce furono sempre in modo speciale secondate dalla fortuna, ed abbiamo pagato di sovente le più grandi vincite, fra le altre diverse da lire 100 000, 80 000, 60 000, 50 000, ecc., per il complessivo importo di oltre

Quattro milioni oro

Spedire l'ammontare a mezzo di vaglia o lettera raccomandata prima del 20 Febbraio alla Banca F.lli Croce fu Mario, Piazza San Giorgio, 32, p.p., Genova, incaricata della vendita. 3209

LATTERIA PADOVANA

Via dei Servi, N. 1068

CASA ZATTA

Il sottoscritto si fa in dovere di avvertire il rispettabile pubblico, che un apposito messo della Latteria, dalle ore 6 3/4 alle 8 1/2 antim. seguiterà percorrere le vie Santa Chiara, Rovina, piazza S. Antonio, Borgo Vignali, S. Caterina, Cà di Dio Vecchia, S. Biaggio, S. Bernardino, Pedrocchi; portando in vaso chiuso Latte sano, puro e non adulterato, della stessa Latteria, destinato alla vendita in ragione di cent. 20 (venti) per ogni litro.

Latte uguale si smercia in cinque succursali presso i signori:

Angelo Brigentini, offelliere a S. Lorenzo. Pietro Paccanoni, offelli. ai Carmini. Giacomo Bortolini, pizzicag. a S. Sofia. Giacomo Bortolini, idem, al Soccorso. Zambotto Luigi, offelliere, Beccarie Vecchie.

Presso la stessa Latteria commissioni di Panna Montata.

Padova, 13 febbraio 1884.

Il Direttore

G. B. Trevisan.

3217

Premiato Stabilimento Bacologico

Giuseppe Valli e figli

Bacanella presso Cortona (Toscana)

25 ANNI DI ESERCIZIO

Seme bachi a selezione Fisiologica e Microscopica — Conservazione perfetta — Coltivazione 1884 — **Vario razze indigene a bozzolo giallo e bianco — tipi classici.** — Si danno ottime referenze della riuscita negli anni decorsi nelle varie Provincie del Regno.

In PADOVA rivolgersi presso il signor **GIACOMO LEVI CASES**, Via dei Servi, N. 1058. 3185

Acqua Aurora

Preziosa e balsamica, indispensabile per toilette e bagni, utilissima per allontanare le carie dei denti, approvata dal Consiglio sanitario di Padova, premiata dalla Società d'incoraggiamento nel 1882.

Inventore e fabbricante **Antonio Bulgarelli** — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1. Trovasi vendibile anche presso il negozio **Lorenzo Dalla Baratta**, dirimpetto al Caffè Pedrocchi. 3166

Deposito in Venezia all'Emporio di Specialità, Ponte dei Baretteri.

AVVISO PER TUTTI

Dodici Estrazioni all'anno

che offre la Ditta **F.lli PASQUALY** Cambio - Valute in VENEZIA all'Ascensione N. 1255

Vende le **Obbligazioni Originali** dei **Prestiti Comunali** di BARI — BARLETTA — VENEZIA — MILANO a pagamento rateale mensile di sole Lire

CINQUE

Il costo complessivo di queste quattro **Obbligazioni** è di It. L. 200, danno però il sicuro rimborso di It. L. 290, perchè viene rimborsata

la Cartella di Bari con	L. 150
quella di Barletta con	» 100
quella di Venezia con	» 30
e quella di Milano con	» 10

It. L. 290

Il compratore di queste **Obbligazioni Originali** gode il vantaggio, dopo pagata la prima rata, di concorrere subito per intero a tutte le vincite, le quali sono di It. L. 100 mila, 50 mila, 20 mila, 10 mila, 5000, 3000, 1000, 500, 300, 200.

Questa vendita è combinata in modo che il compratore ha ogni mese la probabilità di vincere un premio, perchè vi sono 12 Estrazioni all'anno, cioè al

10 Genn. Estr. Bari	20 Magg. Estr. Barletta	16 Sett. Estr. Milano
20 Febb. » Barletta	30 Giugno » Venezia	10 Ottob. » Bari
16 Marzo » Milano	10 Luglio » Bari	20 Novem. » Barletta
10 Aprile » Bari	20 Agosto » Barletta	30 Dicem. » Venezia

E' un acquisto di **Cartelle Originali** a comodo pagamento rateale mensile a cui può concorrere chiunque desidera con piccoli risparmi formarsi un capitale, il quale, oltre di assicurargli un utile certo di lire 90, gli lascia sempre la speranza di poter vincere ogni mese un grosso premio.

In tutte le principali Città la suddetta Ditta tiene apposito incaricato, quindi ognuno ovunque si trovi può approfittare di tale operazione, avendo il mezzo di poter fare i pagamenti mensili senza nessuna spesa.

Ogni mese i Compratori riceveranno **Gratis** il Bollettino di Estrazione e saranno avvisati con lettera chiusa nel caso di vincita.

NB. **Spedire l'importo mediante vaglia o francobolli.**

FRATELLI PASQUALY
Cambio-Valute all'Ascensione 1255
VENEZIA

Premi pagati dalla Ditta F.lli PASQUALY sopra titoli venduti a rate mensili che erano in corso di pagamento

Lire 50000 Bari	— Serie 873 N. 8	— Estr. 10 Gennaio 1881	— Casale Monferrato
» 25000 »	» 451 » 51	» 10 Aprile 1883	— Venezia
» 3000 »	» 346 » 29	» 10 Aprile 1879	— Venezia
» 3000 »	» 638 » 71	» 10 Aprile 1882	— Venezia
» 2000 »	» 423 » 43	» 10 Luglio 1882	— Venezia
» 2000 »	» 514 » 78	» 10 Ottobre 1883	— Riva Lago Garda
» 1000 »	» 782 » 74	» 10 Gennaio 1882	— Venezia
» 1000 Barletta	» 988 » 26	» 20 Novembre 1880	— Palmanova
» 600 Bari	» 294 » 31	» 10 Gennaio 1878	— Venezia
» 600 »	» 437 » 30	» 10 Gennaio 1882	— Casale Monferrato
» 500 Barletta	» 859 » 24	» 20 Novembre 1881	— Venezia
» 500 »	» 1297 » 24	» 20 Novembre 1882	— Cavarzere

Moltissimi rimborsi e molte altre vincite minori 3179

Rappresentante in Padova sig. **Bernardi Luigi**, Via Maggiore N. 1448 A.

LO SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue
BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. **ERNESTO PAGLIANO**

unico successore del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in **Napoli**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor **Ernesto Pagliano**, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. **Girolamo Pagliano** suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4^a pagina dei Giornali), **Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano** e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di **Alberto Pagliano fu Giuseppe**, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto Prof. **Girolamo**, né mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

2968

Ernesto Pagliano

Si eseguisce Viglietti da visita a L. 1,50 al cento

Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte 1881, e Trieste 1882.

Antica Fonte PEJO

Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte 1881, e Trieste 1882.

L'Aqua dell'**Antica Fonte di Pejo** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Aqua di **Pejo** oltre essere priva del gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bevanda gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc. Rivolgersi alla **Direzione della Fonte in Brescia**, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con im-

che pressovi **Antica Fonte Pejo-Borghetti**.
Il direttore **C. BORGHETTI**.
In Padova deposito principale presso l'agenzia della Fonte rappresentata dal signor **Lappo Antonio Piazzetta Pedrocchi** N. 534 A e presso la Ditta **Pianeri Mauro e C.** e alle farmacie **Cornelio, Bernardi e Durer Bacchetti**. 2992

Acqua Minerale Salso Jodica di Sales presso

Premiata alle Esposizioni di Pisa, Genova, Pavia, Milano

(La più JODICA delle conosciute) (La più JODICA delle conosciute)

Si usa in tutti i casi in cui è indicato il Jodio e suoi preparati essendo a questi preferibile come rimedio dato dalla stessa **Natura**: si amministra nella cura dei temperamenti linfatici che lentamente guarisce, nella Scrofola, nella Rachitide, nel Gozzo, nelle Erpeti; guarisce le Oftalmie scrofolose usata come collirio: in tutte le affezioni glandulari, negli ingrossamenti del misentero, delle ov. je, dell'utero; diminuisce la pinguedine, previene i geli, dimostra grande attività contro le diverse manifestazioni della sifilide terziaria. Si adopera anche d'Inverno così internamente come esternamente con Bagni locali e generali. — Lire **UNA** la Bottiglia.

Esigere il solo ed unico nome di **SALES** che appartiene esclusivamente a queste acque e come tale fu anche posto sotto la salvaguardia della legge.

IL DEPOSITO ESCLUSIVO PER TUTTA ITALIA, delle bottiglie di quest'Acqua Minerale, trovasi presso la **Ditta A. MANZONI e C., Milano, Via della Sala, 16** — Roma, Via di Pietro, 91 — Napoli, Piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, N. 27. Per cura coi Bagni Generali a domicilio colle Acque Salso Jodiche di Sales, rivolgersi al proprietario dello Stabilimento Balneario, cav. dott. **Ernesto Brugnatoelli**, in **RIVANAZZANO** presso Voghera. 217

Vendita in Padova presso **Pianeri Mauro, Luigi Cornelio, Polli Silvio**.

CREME SIMON

NUOVO Cold-Cream

PER LA BELLEZZA del VISO

Guarigione immediata delle Screpature Crepacci-Geloni e di tutte le Alterazioni della Pelle

L. 5, 3, 1,50 Vasetto.

SIMON, rue de Provence, 36 PARIS

TUTTI FARMACISTI E PROFUMIERI



In Padova presso **Menotti Giuseppe** profumiere Via Gallo.



QUINA ROCHE Ferruginoso

Raccomandato per facilitare le **Crasenze e Formazioni difficili**, esso procura al sangue la forza ed i **Globuli rossi** che ne fanno la bellezza; esso fortifica lo Stomaco, eccita l'Appetito, combatte l'Anemia, il **Linfatismo**; abbrevia le **Convalescenze**, ecc.

PARIGI, 22, Rue Drouot, 22, e Farmacia. MILANO: A. MANZONI e C.

Vendita presso **A. MANZONI e C. Milano, Roma, Napoli**. 408



Sirop Codéine Zed

Il Siropo del Dr. **Zed** è un calmante prezioso per i **Fanciulli** nei casi di **Tosse canina, insonii, ecc.**; contro la **Tosse nervosa dei Tisici**, le affezioni dei **Bronchi, Catarrhi, Costipazioni, ecc.**

PARIGI, 22, Rue Drouot, 22, e Farmacia.

Deposito presso tutti i farmacisti

INIEZIONE

AL

CATRAME

del Chimico Farmacista

C. PANERAJ

Contro la **Blenorragia (scolo) recente e cronica, fiori bianchi ecc.**

Dietro le numerose esperienze istituite da abili Medici, essendo oramai accertato che il **catrame purificato** col sistema **Paneraj** oltre ad essere un ottimo rimedio contro le affezioni catarrali degli organi del respiro, spiega ancora in modo sorprendente la sua azione sulle mucose della Vessica e di tutto l'apparato genito-urinario, era naturale il supporre che una soluzione concentrata di esso, appositamente preparata con l'aggiunta di qualche leggiero astringente, dovesse recare i medesimi benefici effetti alla mucosa dell'uretra affetta da **blenorragia**, portandola in contatto diretto della parte ammalata col mezzo di ripetute lavande o **iniezioni**.

I fatti convalidarono pienamente questa logica induzione, e la **Iniezione Paneraj di Catrame purificato** serve mirabilmente a guarire la **blenorragia**, senza esporre chi ne fa uso, ai pericoli e agli inconvenienti, ai quali vanno incontro coloro che adoperano le tanto vantate **iniezioni caustiche**, che per lo più contengono sali di **Piombo, di Mercurio o d'Argento**.

Si vende in tutte le primarie Farmacie a L. 1,50 la bottiglia con relativa istruzione

Deposito in Padova alle farmacie **Cornelio** Via Vescovado, 1821; **Berardi Durer e Bacchetti** al Ponte S. Leonardo — **Adria Bruscaini** — **Montagnana Andolfatto**. 3133.

APPROVAZIONE DELLE ACCADEMIE DI MEDICINA DI PARIGI E MADRID

RUBINAT Acqua Purgativa

Acqua minerale naturale purgativa, superiore a tutte le acque purgative conosciute. Ogni litro contiene 103-814 di sostanze minerali. — Purga alla dose d'un solo bicchiere e senza produrre nessuna irritazione intestinale. — Grande Medaglia d'oro Francoforte sul-Meno 1884. — Diploma d'Onore Bordeaux 1882. — Premiata Esp. Amsterdam 1883.

Deposito generale per l'Italia presso **A. MANZONI e C., Milano, Roma, Napoli**. — In Padova presso **Pianeri, Mauro, Cornelio, Poli**.